

«IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete
Genova 26-30 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI-SAN TORPETE»



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA - 3

Il giorno domenica 06 novembre 2011 alle ore 21,00 presso i locali della Parrocchia di S. Maria Immacolata e San Torpete, in Piazza San Giorgio, è convocata l'**Assemblea straordinaria dell'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete»** in prima convocazione e in **seconda convocazione** per il giorno **lunedì 07 novembre ore 17,00** presso gli stessi locali, con il seguente OdG:

1. Modifiche allo statuto alla presenza del Notaio Alberto Clavarino.
2. Relazione della Vice Presidente sull'attività dell'Associazione.
3. Ipotesi di adire a mutuo bancario c/o Banca Etica per finanziare i lavori di ristrutturazione della sede per renderla abitabile.
4. Varie ed eventuali

Si ricorda che a norma dell'art. 7 comma 5 dello Statuto, ogni socio può rappresentare oltre se stesso, soltanto un altro socio con delega scritta che deve essere consegnata all'inizio della seduta o inviata al presidente via internet (paolo_farinella@fastwebnet.it) o fax (010 2468777).

Genova, 21 ottobre 2011

Paolo Farinella, Presidente

**RINGRAZIO TUTTI I SOCI CHE HANNO INVIATO LA DELEGA:
PROMETTO CHE SARANNO MORALMENTE BEN RAPPRESENTATI.**

✂ _____

DELEGA

Il Sottoscritto/a _____ con la presente delega il Sig./Sig.ra _____ a rappresentarlo/a nella seduta dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» del giorno 07/11/2011 con ogni ampia facoltà di rappresentarmi a norma dello Statuto vigente

In fede

_____, ____/____/_____
(Luogo e data)

(Firma leggibile)

ARTICOLO 3

di Paolo Farinella, prete

Genova, ottobre 2011. – Il governo del ridicolo e della tragedia ha già consegnato l'Italia allo sberleffo internazionale e il popolo italiano alla miseria anteguerra. Nulla è più sicuro, nulla è più certo. I diritti acquisiti sono carta straccia, l'impegno dello Stato di garantire i suoi doveri è solo un optional. Bisogna lavorare fino a tre giorni dopo la morte. Il potere di acquisto delle famiglie diminuisce sempre di più. I poveri aumentano, gli invalidi sono un sovrastruttura di cui non bisogna tenere conto perché «parassiti». Tutto rotola sotto i nostri occhi e noi stiamo ancora a decidere se Berlusconi deve durare o no. In altri tempi vi sarebbe stata la rivoluzione. Ah, come rimpiango i tempi del sano comunismo, capace di mobilitare le masse e di riempire le piazze!

Coloro che hanno votato questo maledetto governo e questa stramaledetta maggioranza, che hanno scaraventato il Paese nell'abisso del buco nero della miseria, oggi pontificano su come uscire dalla crisi assaltando pensioni e lavoro. Nessuno di costoro, figli di buona donna, fa autocritica. I sondaggi dicono che ancora 26% della popolazione ha fiducia nel governo e nel suo «cerone». E' questa che sconvolge! Costoro anche se B. andasse ad ammazzare la propria mamma con le sue mani, continuerebbero a sostenerlo. Sono malati, peggio di lui.

A fronte di costoro, vampiri che succhiano sangue, vi sono tante realtà sparse in tutta Italia e all'Estero che si fanno carico delle inefficienze, delle deficienze di uno Stato che è il vero nemico del suo popolo. Tra questi c'è l'Associazione «Ludovica Robotti- San Torpette» che ha assunto l'art. 3 della Costituzione come programma di vicinanza ai cittadini e alle cittadine, senza distinzione «senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» che impone alla coscienza di ciascuno, prima, e alla Repubblica poi il «compito [di] rimuovere gli ostacoli di *ordine economico e sociale*, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Mai formulazione di civiltà fu più incisiva e limpida.

Accanto a questo argine invalicabile di civiltà, noi aggiungiamo la motivazione che deriva dal Vangelo che ci apre alla universalità e a vedere nei poveri il volto del Signore che si è identificato con essi: avevo fame e sete, ero nudo, straniero, malato e mi avete assistito. Quando, Signore? Tutte le volte che l'avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me. Da questi due pilastri, Costituzione e Vangelo, non possiamo discostarci senza tradire la nostra storia, i morti della Resistenza e la nostra dignità di cittadini.

In questa ottica la «Ludovica Robotti-San Torpette» accompagna persone e famiglie di Genova e di fuori Genova (purché controllabili, in genere attraverso amici di Paolo prete) a non annegare nel mare della morte civile ed economica attraverso borse di studio per ragazzi che sarebbero per strada (n. 2 per ora); paga bollette di enel, gas, e acqua scadute; blocco di sfratto pagando gli affitti arretrati; arredi a chi ha la casa popolare; «il latte giusto» ai bambini appena nati con problemi, ecc. ecc.

Stiamo ristrutturando i locali della segreteria che fino ad oggi ha operato in stato di necessità nella sacrestia della Parrocchia. Ora il lavoro è tanto e occorre una sede decente in regola con le leggi. I lavori hanno un costo in più del previsto perché i locali, sono antichi e vincolati dalla Soprintendenza che impone determinati interventi di tutela (abbiamo trovato una strada romana che passa sotto i locali e che un giorno, forse, renderemo agibile. Abbiamo necessità estrema di avere due locali dignitosi e accoglienti dove ricevere le persone per colloqui con specialisti, specialmente psicologi. I poveri non devono essere accolti in sottoscala, ma in una saletta che dia loro la dimensione del rispetto che si ha per loro.

Coloro che ci vogliono e possono aiutarci possono farlo usando uno dei seguenti strumenti:

Una precisazione: chi è titolare di impresa con partita Iva e vuole detrarlo dalle tasse, deve fare l'eventuale versamento esclusivamente alla Parrocchia o a Massoero 2000-Onlus. Per la trasparenza della contabilità prego motivare con la dicitura «SOSTEGNO LAVORI»:

1. **Associazione Ludovica Robotti (non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale)**

Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpette, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:

- **Banca Etica:** Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste:** Iban: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpette**

2. **Associazione Massoero 2000- Onlus (rilascia ricevuta anche ai singoli per detrazione fiscale)**

Via della Maddalena, 29 - 16124 Genova:

- **Banca:** Iban: IT65M0617501432000001274680 – BIC: CRGEITGG132

3. **Parrocchia di S. Maria Immacolata e San Torpette (rilascia ricevuta solo alle imprese con P. Iva)**

- **Banca:** Iban: IT49 P 03069 01400 10000 0032248 Indirizzo SWIFT: BIC BCITITMM

Alla finestra «BLOG» invece trovate tre voci (è stato eliminato il secondo clic per accedere al Blog)

1. «LITURGIA» con il testo della liturgia di domenica prossima e l'archivio di quelle pregresse.
2. «PACCO DEL MERCOLEDÌ» con le riflessioni sull'attualità.
3. «NEWS E APPUNTAMENTI» con orari e incontri.

AVVISI IMPORTANTI

OGNI DOMENICA E FESTA ALLE ORE 10,00 IN SAN TORPETE CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

1. **Martedì 1 novembre 2011, ore 10,00:** *Festa di Tutti i Santi – Messa Concertata – ACCADEMIA DEI VIRTUOSI*, LUCA FRANCO FERRARI, Direttore - *Illustri parenti. Familiari e antenati di Haydn, Mozart e Puccini - 1. Il padre:* Leopold Mozart - Missa brevis in Do. La Messa sarà celebrata per l'onomastico di mio fratello Santo deceduto in modo tragico all'età di 31 anni, i miei familiari e tutti i defunti dei presenti. Celebro la Messa anche per tutti gli amici e le amiche della rete: per le persone che vi stanno a cuore e per i vostri morti, senza escludere alcuno Il 1 novembre è anche l'anniversario di me prete: 39 anni fa nel 1972 in questo giorno ero ordinato prete.
2. **Mercoledì 3 novembre 2011, ore 17,30:** **Eucaristia per la commemorazione di tutti i Defunti.** Celebro ma Messa per tutti i defunti dei presenti, degli amici e amiche che frequentano San Torpete, degli amici e delle amiche della rete, per i tutti morti vittime di tutte le guerre e per i morti nelle carceri.
3. **Giovedì 10 novembre 2011 a Milano in Corso Venezia 29 – 2° piano** (citofono Bianchi) incontro con **Paolo Farinella, prete** che interverrà con una riflessione su «**La deriva della Chiesa berlusconista e lo smarrimento della profezia**». La serata è in casi del dott. Augusto Bianchi ed è organizzata ormai da anni nel modo seguente: ore 20,30 accoglienza; ore 21,15 cena; ore 10,30 dopo cena con intervento e discussione. **Chi volesse partecipare alla cena deve prenotare per tempo** (cell. Augusto Bianchi 3357516711); **chi arriva per il dopo cena, alle ore 10,30 non deve prenotare.** Per arrivare: Metro: fermata San Babila.
4. **Martedì 15 novembre 2011, ore 21,00 a Lecce,** Conferenza di Paolo Farinella, prete sul tema «**Vaticano e Italia: laicità e clericalismo in epoca berlusconista. Chi paga i danni?**».

INCONTRO RIMANDATO

**L'incontro dibattito tra Paolo Farinella, prete e Paolo Flores D'Arcais
di sabato 12 novembre 2011, alle ore 18,00 alla Libreria Feltrinelli di Genova
è nuovamente rimandato per indisposizione di Flore D'Arcais
che sta di nuovo male e deve essere ricoverato.**

IL TUNNEL PSICOLOGICO

di Paolo Farinella, prete

Genova 26-30 ottobre 2011. Ora lo sappiamo – parola di Cota, sedicente presidente della regione Piemonte, confermato nonostante sia stato eletto, come parrebbe, da imbrogli – anche i tunnel sotto le Alpi hanno «una psiche» che soffre le chiusure, ama le aperture, e spende soldi in analisi transazionali se non in psicanalisi freudiana. In una intervista volante ai microfoni dell'inviato di *Report* (domenica 23 ottobre 2011) che gli faceva notare le incongruenze e l'inutilità del traforo Tav visto che i turisti sono crollati come una mannaia, ha detto serafico e pacifico che «la Tav è prima di tutto una apertura psicologica». A parte che l'acronimo significa «Treno ad Alta Velocità» per cui dovrebbe essere di genere maschile, ma lasciamo perdere perché da quelle parti non sanno distinguere un uomo da una donna, figuriamo se conoscono la morfologia. Chi ha ascoltato di straforo anche una sola volta il Trota Bossi, beh, come potrebbe meravigliarsi? Con i leghisti non mi meraviglio più di niente, nemmeno se vedessi il papa incinto di tanti trotini per non dire altro.

Il Tav dunque è «una apertura psicologica» che serve ai residenti in Val di Susa ad avere equilibrio mentale, distensione d'animo, serenità di spirito. Magari si potrebbero organizzare sedute psicanalitiche nei pressi del tunnel, o un *reading* collettivo o un gioco di società tanto per distendere i nervi in omaggio al Cota piemontesino bello che quando parla non sa nemmeno cosa dice. Non sanno più come venirne fuori perché anche i più ritardati si rendono conto che il Tav non serve a nulla, per la semplice ragione che hanno sbagliato i calcoli, se è vero che

doveva partire per facilitare il movimento delle persone, poi delle merci e ora del sistema integrato persone/merci che per Bossi e i suoi compari sono la stessa cosa.

Stanno buttando via soldi a palate, però chiudono scuole, ospedali, tagliano servizi sociali, falcidiano pensioni, ma la moglie di Bossi si è messa al vento perché da furba qual è se n'è andata in pensione a 39 anni. Poveretta aveva i pargoli di cotanto Bossi da tirare su e non poteva lavorare e fare la casalinga. Lei non poteva!

Dicono che bisogna fare tutti sacrifici e che l'Europa lo chiede. L'Europa non ha il diritto di chiedere sacrifici ai cittadini se prima non li chiede ai governanti, per cui tagli degli stipendi dei parlamentari e del governo con un tetto massimo di 5.000 euro, tutto compreso, senza alcun privilegio ulteriore. Partite, cinema, giornali, tessere per qua e per là, tutto abolito. Il superfluo se lo paghino di tasca propria. Berlusconi non può non avere meno di 36 uomini di scorta, se si considerano i turni e le trasferte. Pivetti e Casini hanno uno studio a Montecitorio e la scorta con macchina incorporata. Si potrebbe continuare all'infinito.

Il Belgio che è rimasto senza governo per due anni e mezzo non ha mai l'economia più florida di quel periodo perché, lo sappiamo bene, i politici sono la causa prima della cattiva economia con le loro scelte scellerate di clientelismo. Se Cade Berlusconi, a meno che il PD non lanci un ponte di salvataggio come è solito fare, io canto il *Te Deum*. Lo farò anche in caso di morte: non mi voglio privare di nulla, in questa materia.

LA COLPA E' SEMPRE DEL MAGGIORDOMO

di Paolo Farinella, prete

Genova 26-30 ottobre 2011. In merito alle note vicende viscide e laide di Berlusconi con Tarantini e Lavitola, il capo bastone che preside il governo ha dichiarato (la Repubblica 22-10-2011) che lui non li conosce. Ne deduciamo che egli è «puro siccome un angelo papà lo fece monaco di Monza». Eppure le telefonate sono state intercettate su un cellulare con scheda panamense come i mafiosi che rispettano.

L'uomo senza decoro, vigliacco e senza dignità scarica la colpa sul maggiordomo che non si chiama Battista come sarebbe d'uopo, ma Alfredo: «Una sera Alfredo si affacciò alla porta del mio studio con un cellulare in mano. «Dottore, mi disse, Lavitola ha chiamato almeno venti volte, vuole rispondergli almeno una volta?». Ci parlai, ma con il convincimento che il cellulare fosse quello di Alfredo».

Costui crede che dopo Rudy, nipote di Mubarak ci sorbiamo anche Alfredo come cugino del presidente del Panama, Ricardo Martinelli. Ormai è un «viziato» automatico: lui che è il miglior presidente del mondo, il più incerato del reame, non si assume mai l'ombra di una responsabilità, ma la scarica sempre sugli altri arrivando perfino a tirare in ballo il maggiordomo e per giunta di «sera»: roba da trasgressione maxima.

L'Italia è in mano a codesto vigliacco e il Vaticano e la Cei devono sapere che hanno appoggiato un essere vergognoso come costui. Il fango che sta invadendo la Liguria e Roma è crema solare di fronte a questa indegnità che non è ancora l'ultima.

LA BESTEMMIA

di Paolo Farinella, prete

Genova 26-30 ottobre 2011. Il mio amico Enrico Peyretti mi manda questa sconvolgente notizia: «Il 24 ottobre 2011, al beato Giovanni XXIII papa è stata dedicata a Roma, nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli, una santa Messa per promuoverne la devozione, quale Santo Patrono dell'Esercito».

Da dove nasce questa bestialità? Continua Peyretti: «Dal fatto che a venti anni, il chierico Angelo Giuseppe Roncalli dovette interrompere gli studi teologici presso il Pontificio Seminario Romano (allora chiamato Seminario di S. Apollinare) per prestare servizio militare nel Regio Esercito Italiano, al posto del fratello Zaverio, indispensabile alla famiglia nel lavoro dei campi».

La Messa è stata officiata da Mons. Vincenzo Pelvi, Ordinario Militare per l'Italia, nonché generale di corpo di armata, che, nel corso della sua omelia, ha ricordato le parole del Santo Padre Benedetto XVI al Convegno Internazionale Ordinariati Militari svoltosi sabato scorso: «Penso in particolare all'esercizio della carità nel soldato che soccorre le vittime dei terremoti e delle alluvioni, come pure i profughi, mettendo a disposizione dei più deboli il proprio coraggio e la propria competenza. Penso all'esercizio della carità nel soldato impegnato a disinnescare mine, con personale rischio e pericolo, nelle zone che sono state teatro di guerra, come pure al soldato che, nell'ambito delle missioni di pace, pattuglia città e territori affinché i fratelli non si uccidano fra di loro».

Cari Amici e Amiche, il papa della «Pacem in Terris», quello che, unico nella storia, ha definito la guerra «alienum a ratione – roba da pazzi», è inglobato tra i guerrafondai della peggiore specie. Le parole del papa attuale sui militari sono inaudite perché significa che appoggia le «missioni di pace», sapendo e facendo finta che sono solo missioni di guerra finalizzate al predominio delle ricchezze e al furto delle materie prime come il petrolio.

Annettere papa Giovanni al militarismo è una bestemmia e farlo anche patrono dei militari è un insulto alla decenza che un prete non dovrebbe nemmeno pensare. Ecco, la Chiesa oggi è rappresentata da un monsignore Palvi qualsiasi che, addobbato con stelletta e fanfare, benedice armi, stupri, droga, soprusi di ogni genere e

magari nei giorni di festa predica sul rispetto della vita. Finché ci sarà un solo cappellano militare, costoro non hanno diritto a parlare di vita e di Gesù Cristo perché lo hanno venduto, dopo averlo macellato.

ILL.MO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La mia amica Colomba in data 26-10-2011 mi manda questa sua scritta al Presidente della Repubblica. Certo se il Presidente ricevesse qualche milione di lettere da inondare il Quirinale , chissà qualche cosa potrebbe succedere? Ad ogni modo leggetela come testimonianza di democrazia.

Ill.Mo Presidente della Repubblica

Voglio prima di tutto ringraziarla per la sua infaticabile opera di Tutore della Nostra Repubblica e della nostra Costituzione. Senza la sua guida e il suo sostegno noi italiani ci saremmo sentiti completamente abbandonati alla mercé di un governo ormai immobile e schiavo di sé stesso, un governo con una maggioranza che non è ormai più una reale maggioranza e che noi Italiani “Popolo Sovrano” consideriamo incapace di fronteggiare il drammatico momento storico, politico e sociale che abbiamo da fronteggiare.

Siamo ormai venuti alla conclusione che i suoi numerosi moniti, i suoi richiami alla responsabilità e alla collaborazione restino totalmente disattesi ogni giorno assistiamo sgomenti a nuovi scandali, a nuovi problemi che distolgono l'attenzione del governo e del nostro parlamento dai veri gravissimi problemi che affliggono il nostro paese.

Inutilmente le associazioni di categoria, la Confindustria, lo stesso Vaticano esprimono il loro sconcerto e la loro preoccupazione facendosi portavoce del disagio e dello sconcerto ormai dilagante nel Nostro Paese. Purtroppo nulla di questo è sufficiente. E' per questo motivo che ci rivolgiamo a lei in quanto solo lei può mandare a casa questo governo.

Presidente Napolitano, sciogliere le camere è una prerogativa che la Costituzione le concede all'art. 88 e non pone alcuna condizione formale al suo esercizio, se non la convinzione che questa sia l'unica strada percorribile di fronte ad una nazione che tutti noi avvertiamo sull'orlo del baratro. Inoltre è necessario rendere credibile l'Italia sul piano internazionale avviando delle riforme che migliorino la produttività come la cogestione alla tedesca e una equa riforma fiscale che accompagnata da una rapida sostituzione dell'attuale leadership, come avvenuto in Spagna, consenta un miglioramento della fiducia dell'Italia nel mondo.

Nessuno sa meglio di lei quanto la nostra amatissima Italia vessi in una situazione ormai insostenibile, è assolutamente urgente una svolta decisiva che dia a noi italiani una rinnovata speranza permettendoci di offrire un futuro sereno ai giovani, all'Italia ed all'Europa.

Le auguriamo un sereno prosieguo della Sua azione politica.

FINE

Il Pacco del Merce